Giovedì 17 Maggio 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 117.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . . Cent. 15
[illegible]
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La Commissione pei pieni poteri

La motivazione dell'on. Ercole.

Roma, 15 maggio.

La Commissione (dei nove) pei pieni poteri, oggi ha esaminata la relazione dell'on. Bonasi, approvandola con alcune modificazioni di forma.

L'on. Ercole ha dichiarato, che, fra il controprogetto Bonasi ed il controprogetto suo, che è perfettamente conforme alle dichiarazioni fatte dall'onorevole Crispi alla Commissione in seduta 10 aprile, avrebbe deciso la Camera a chi la sua proposta di legge e la motivazione devono essere presentate in allegati, quindi si è ritirato.

La motivazione dell'on. Ercole è breve. Vi è detto essere stabilito all'art. 1°, proposto conformemente all'art. 1° del disegno ministeriale, che i pieni poteri sono dati al Re, perchè in lui si riassumono tutti i poteri; che il decentramento deve essere lo scopo principale della concessione dei pieni poteri; che è data espressamente per legge facoltà di modificare gli organici, poichè, essendo stabiliti per legge, bisogna che non vi sia dubbio di sorta sul potere di modificarli e riformarli.

Dopo avere ricordate le dichiarazioni dell'on. Crispi intorno ai limiti dei pieni poteri e al carattere puramente consultivo della Commissione che deve coadiuvare il Governo, l'on. Ercole così conclude:

« Concessi i pieni poteri, era ovvio prevedere il caso che la Camera elettiva fosse sciolta prima del termine dato per l'esercizio dei medesimi, ed è perciò che all'art. 3. di queste proposte è detto che nel caso in parola l'esercizio resta sospeso fino a che non sia convocata la Camera nuova. E ciò non tanto perchè sarebbe difficile concepire l'esercizio di un potere delegato quando è disciolto il Corpo legislativo e il delegante non può esercitare altrimenti il controllo che gli è naturale, quanto perchè la Commissione consultiva verrebbe ad essere privata di una parte integrante dei suoi membri, cioè dei cinque deputati.

« Nè possiamo ommettere di avvertire che la disposizione in parola è conforme ai precedenti nostri, non che a quelli delle altre nazioni, ed in ispecie dell'Inghilterra, maestra di costituzionalità in ogni momento della sua vita politica. »

Alla seduta mancavano gli on. Cibrario, Di Blasio e Fortis. Questi non intervenne perchè non approva il concetto fondamentale del progetto, ed insisterà per una specie di costituente.

L'on. Bonasi presenterà la sua relazione alla Camera domani o posdomani.

LE LISTE ELETTORALI

È stata distribuita la relazione dell'on. *Torraca* sul *progetto di modificazioni alla legge elettorale politica* ed alla legge comunale circa la compilazione delle liste elettorali.

Riassumendo, le proposte della Commissione sono le seguenti:

togliere le liste elettorali alla diretta ingerenza dei corpi elettivi locali;

concentrare sul Sindaco e sopra una Commissione di poche persone la responsabilità della preparazione degli elenchi per le proposte di cancellazioni e nuove iscrizioni, e resa più concreta la responsabilità stessa;

dare alle minoranze una sicura garanzia;

escludere le iscrizioni per notorietà, e stabilito che ogni iscrizione come ogni cancellazione dev'essere documentata;

regolare la prova della sufficiente istruzione;

sottrarre all'arbitrio le assegnazioni di domicilio nei collegi;

agevolare il reclamo degli elettori;

rendere attiva la competenza di un primo giudice di appello, nella Commissione provinciale, presieduta da un magistrato;

disciplinare l'azione del Pubblico Ministero, perchè sia utile e non pericolosa;

più ragionevolmente ordinare e distribuire le pene, affinchè riescano facilmente applicabili.

Secondo il concetto della Giunta la genuinità delle liste elettorali sarà assai meglio garantita e molto minori saranno in avvenire gli abusi fin qui verificatisi.

La Giunta poi riconosce che la fonte dei pubblici poteri è intorbidata, e non essendovi tempo sufficiente per una revisione ordinaria, fatta col sistema degli elenchi, la Giunta propone che i termini ordinari assegnati all'opera delle Commissioni elettorali, possano essere prolungati.

I FASTI GLORIOSI GOVERNATIVI
dell'ingegneria ferroviaria

Riceviamo dalle pubblicazioni ufficiali del ministero dei lavori pubblici quanto segue:

La Novara-Pino preventivata:
L. 20,000,000 costò L. 44,000,000
La Belluno-Treviso preventivata:
L. 9,000,000 costò L. 15,000,000
La Gallarate-Laveno preventivata:
L. 6,500,000 costò L. 14,000,000
La Succursale dei Giovi preventivata:
L. 21,000,000 costò L. 78,000,000
La Faenza-Firenze preventivata:
L. 40,000,000 costò L. 77,000,000.
La Benevento-Avellino preventivata:
L. 6,000,000 costò L. 14,700,000
La Adria-Chioggia preventivata:
L. 3,600,000 costò L. 8,000,000

Inoltre vi sono le seguenti linee non per anco completamente ultimate per le quali fino al 1893 si avevano le seguenti differenze fra le somme preventivate e quelle spese pei tronchi costrutti o in corso di costruzione:

Cuneo-Ventimiglia preventivata:
L. 38,000,000 spese L. 91,000,000
Avezzano-Roccasecca preventivata:
L. 18,200,000 spese L. 39,100,000
Parma-Spezia preventivata:
46,000,000 spese L. 110,000,000.

La morale della favola l'ha detta il ministro Saracco: non far più eseguire le costruzioni direttamente dallo Stato.

Questo per l'avvenire, e va bene: ma e i cocci chi li paga? Eh, si sa, c'è sempre Pantalone.

Ciò a proposito delle cose dette nell'articolo della *Nazione* che abbiamo riprodotto ieri.

Sciopero di fiaccherai a Londra

Dieci mila fiaccherai si sono riuniti ad Hyde Park, e decisero di continuare lo sciopero finchè i padroni si riducono alle loro esigenze.

Bombe e pugnali nella gora di un molino

A Colle d'Elsa (Siena) procedendosi alla ripulitura di una gora del molino della Sanza, di *proprietà dei fratelli* Cosimini, vi si ritrovavano alcune grosse bombe all'Orsini, molti pugnali e un trombone.

L'autorità indaga, ma dai più si ritiene che quegli oggetti micidiali siano ivi stati gettati dopo la bomba fatta scoppiare la sera del 10 aprile.

Tutto ciò sarebbe stato operato per timore che le bombe e le armi non venissero rinvenute in possibili perquisizioni.

COMPLOTTO ANARCHICO INTERNAZIONALE

Secondo i giornali del Belgio l'autorità sarebbe sulle traccie del vero complotto anarchico internazionale.

Vennero operati numerosi arresti.

Fra gli arrestati vi sono due giovani che conoscevano i progetti di Muller e Sternberg, autori dei recenti attentati.

Importanti notizie sui monopolii

Una grande Società

La *Tribuna* smentisce che l'ex sottosegretario Salandra sia andato a Londra per il *monopolio degli alcools*. Egli si sarebbe recato solo a Milano e a Saronno. Soggiunge che la direzione delle gabelle ha completati gli studi non solo pei monopoli degli alcools, ma sul monopolio dei fiammiferi, del petrolio, delle carte da giuoco.

Per gli alcools si tratterebbe con una Società che chiamerebbesi: *Italian gouvernement of alcool monopol cooperation*. Il capitale, in azioni, sarebbe di due milioni di sterline, di cui mezzo milione a disposizione del Governo; un *milione e mezzo* a sottoscrizione pubblica.

La Società emetterebbe due milioni di sterline in obbligazioni al 5 per cento, emesse a 90 franchi, *rimborsabili* a 100, con sorteggi annui. La Società depositerebbe una garanzia di quattrocento mila sterline, più un buono di 60 milioni di lire, inalienabile, ma sul quale, occorrendo, farebbe delle antecipazioni.

Pagherebbe un canone annuo di 46 milioni e 800,000 lire. Pagherebbe 200,000 lire per la esenzione dalle tasse.

La Società sarebbe costituita principalmente da potenti distillatori inglesi e dalla Banca di Ginevra.

Le Cooperative italiane al Congresso di Bordeaux

Da rapporti ufficiali pervenuti dal Console italiano di Bordeaux, risulta che nel Congresso delle Banche popolari *francesi si sono espressi i sensi di ammirazione* per i progressi che auspice l'on. Luzzatti ha raggiunto la cooperazione in Italia mentre si disse che in Francia è ancora ai primi passi.

Rostand della Commissione dei cooperatori francesi in un discorso di chiusura fece una lunga entusiastica perorazione per l'Italia e ricordò la città di Milano ed il nome di Luzzatti.

LA NUOVA POLITICA DELLO CZAR

Un corrispondente berlinese dell'*Herald* che ha avuto dianzi una conversazione con un alto funzionario circa la *nuova politica della Russia*, così brevemente esprime le idee manifestategli.

Qualunque cosa si possa dire o pensare da chi non lo conosce, il fatto è che lo Czar non desidera provocare la menoma complicazione estera.

Ecco perchè la stampa russa considera con molta equanimità ciò che avviene a Belgrado e a Sofia.

L'attitudine della stampa è di una riserva che rasenta l'indifferenza, e ciò malgrado il fatto che lo Czar non abbia modificato menomamente le sue idee circa la penisola balcanica.

Ciò dicasi pure per quanto riguarda il recente discorso di Crispi favorevole ai bulgari. Sulle rive della Neva non *pare s'intenda rispondere a quel discorso* con nessuna azione diplomatica. Anzi, per quanto esso sia dispiaciuto a Pietroburgo, pure il Governo ha deliberato di non prenderne nota.

Lo stesso atteggiamento si tiene verso il procedere di Stambuloff.

Frattanto lo Czar non lascia nulla d'intentato per rinnovare le relazioni della Russia coll'Europa occidentale, che ha alquanto trascurate dopo la sua salita al trono.

Il trattato di commercio colla Germania, il matrimonio dello Czarevic con una tedesca, il viaggio di quel principe a Londra, tutto prova che siamo di fronte a un nuovo indirizzo della politica russa.

Lo Czarevic non è per nulla avverso a questo cambiamento e prende il maggior interesse al suo viaggio alle varie *Corti europee*.

Suo padre è ansioso che abbia a profittarne per rendersi adatto al supremo posto che dovrà occupare.

Il partito dei « vecchi russi » brontola, ma invano: la famiglia imperiale è decisa a romperla colle tradizioni che hanno finora messo una muraglia chinese tra la Russia e le nazioni occidentali.

Il processo della Banca Romana

(*Udienza di ieri*)

Prosegue l'audizione dei testi a carico tra cui i censori della Banca Garricos, Censi e Pisoni, sopra le condizioni della Banca che ritenevano sempre buone.

Nell'udienza del pomeriggio si udirono altri testi a carico, tra cui l'ex reggente della Banca Romana, Guerrini, il quale dice che nel 1885 Tanlongo aprì al suo nome un conto corrente fittizio per 4 milioni, ma poi lo estinse. Non seppe mai delle irregolarità della Banca.

Giacomelli dichiara essere vera l'esistenza di fortissimi attriti fra la Banca Romana e la Banca Nazionale: fu consigliere di luogotenenza per le finanze nel 1870; allora le condizioni della Banca Romana erano tutt'altro che floride. Dall'esame da lui fatto con Sella e Bombrini risultò che gran parte del capitale era già compromesso. Bombrini che era allora direttore della Banca *Nazionale* espresse il desiderio di non fare assorbire la Banca Nazionale. Sella acconsentì, per *ragioni politiche* di lasciarla libera. Dichiara che per volontà di tutti i ministri succedutisi dal 1881 non solamente la Banca Romana, ma tutti gli Istituti furono interessati a sostenere la rendita dopo l'abolizione del corso forzoso. Ricorda aver veduto spesse volte Tanlongo nel gabinetto di Magliani e Depretis. Ritiene che la Banca Romana abbia dovuto sostenere molte spese per la riscontrata e che sia stata costretta a farlo per vivere.

Si sono uditi i reggenti Mazzino, Simonetti e Dal Dantoni; indi l'udienza fu levata.

L'ITALIA A BERLINO

È confortante il fatto che malgrado la prostrazione generale del Paese si affermano qua e là gagliarde e feconde iniziative private.

Le Esposizioni Riunite di Milano, come si è detto, porgono solenne testimonianza della forza che è ancora in alcune regioni della Penisola.

Un altro avvenimento che si deve alla privata iniziativa e che dinota uno spirito di intraprendenza, pur troppo, raro, fra *noi* è l'*esposizione italiana* a Berlino. Quella mostra non ha grandi proporzioni, ma essendo il risultato degli sforzi di pochi volonterosi acquista importanza morale. Ed avrà anche una importanza economica e commerciale se a quella Mostra, dove si rivela ai tedeschi una Italia ch'essi ignorano, noi sapremo far seguire quell'azione persistente, che vinca gli ostacoli e riesca a conquistare nuovi mercati di consumo alla produzione nazionale.

Mandano da Berlino che la festa inaugurale della Esposizione Italiana ebbe un esito splendido.

Specialmente il quartiere veneziano è artisticamente riuscito.

Gli espositori d'arte industriale da Venezia, Firenze, Roma e Napoli, stanno ordinando le loro *mostre*.

All'indomani dell'inaugurazione, malgrado il tempo piovoso, entrarono nell'edificio della *Italien in Berlin* diecimila persone.

Le gondole erano prese d'assalto.

La società telegrafò al Re a Milano:

« La società promotrice dell'Italia a Berlino annunzia a Vostra Maestà che oggi questa caratteristica mostra è stata aperta.

« La società fidente solo nelle proprie sue forze e nell'affetto dei tedeschi per l'Italia, ha voluto ricordare all'ammirazione della capitale germanica, con riproduzioni per quanto possibile fedeli, le storiche città d'Italia, ed esporvi, alla lode e alla dimanda del traffico tedesco, gli eletti prodotti delle industrie *artistiche italiane*.

« Modestamente essa crede d'avere conseguito questo suo intento.

« E mentre pone l'opera sua sotto gli auspici della Maestà Vostra, raccoglie i voti dei moltissimi tedeschi che oggi applaudiscono agli inni, ai colori e ai ricordi d'Italia, e manda al Re della nazione alleata gli augurii di gagliardia e di gloria per la casa Sabauda e per l'Italia amica e maestra ».

Un telegramma venne pure inviato al presidente del Consiglio, Crispi.

Gli armamenti della Svizzera

L'on. Crispi disse domenica alla Camera dei deputati, che, sebbene tutte le nazioni di Europa abbiano intendimenti assolutamente pacifici, viceversa poi, tutte si preparano alla guerra. È una verità che crediamo non abbia bisogno di venir dimostrata. Basta gettare lo sguardo al di là delle nostre frontiere. Non parliamo dell'Austria, della *Francia*, *della Germania*, della Russia, potenze militari di primo ordine. La stessa Svizzera — il Governo della quale è stato sempre uno dei più parsimoniosi, e di cui la neutralità è solennemente garantita dai trattati, per timore di una violazione della frontiera del territorio elvetico, — si vede in questo momento obbligata a spendere milioni per accrescere e migliorare le sue difese tanto solidamente appoggiate ai baluardi delle Alpi e sorrette dallo spirito militare degli abitanti.

Infatti, come fu rilevato alla Camera nostra, in proporzione di popolazione e di bilanci, la Svizzera ha un armamento quattro volte superiore al nostro.

Conviene però riconoscere ch'essa regola il dispendio del suo denaro con la più scrupolosa severità e con la piena responsabilità dell'amministrazione militare di fronte al Gran Consiglio di Berna ed al paese, e che gli ordinamenti sono più facili per la ristrettezza e la conformazione del territorio nonchè per il sistema territoriale e popolare, il quale, se applicato in Italia con gli stessi criterii, presenterebbe, naturalmente anche per noi, coefficienti maggiori.

In quanto alle fortificazioni, dal 1893 ad oggi, quel paese, relativamente povero e piccolo, ha eseguito le seguenti considerevoli opere:

Sul Gottardo è stato terminato il forte di Airolo, che è armato completamente e *rimesso definitivamente fra le mani* del comandante della difesa.

Sono pure terminate le costruzioni dell'opera dell'ospizio.

Ad Andermatt si è messa l'ultima mano ai ricoveri per la guarigione e alle comunicazioni elettriche.

Alla Furca le opere sono quasi terminate; il forte principale è armato. A Goeschenen si sono definitivamente impiantati i magazzini, i *quais* militari, ecc. A Saint-Maurice, finalmente, sono stati cominciati i lavori di armamento.

Il Comitato di difesa si è occupato dei lavori che si dovrebbero eseguire al Grimsel e nella regione Luzienesterg-Sargans-Ragatz e ai confini dell'Austria, *lavori* che saranno compiuti in quest'anno.

Disastro ferroviario in America

Trecento morti

Un dispaccio da San Salvador (Stati Uniti) annuncia che in seguito al deragliamento di un treno *furonvi* trecento morti.

Un pittore e le sue tre sorelle suicidi

Telegrafano da Vienna, 16:

« Il pittore Kollars, di 65 anni, insieme a tre vecchie sorelle affittarono una camera in un albergo a Lanzerdorf, dopo aver passeggiato pel paese, visitato il cimitero dove si trattennero per osservare una tumulazione coll'affossatore, si chiusero nella loro camera, si sedettero sul sofà e trangugiarono in uguali bicchierini un'eguale pozione del terribile ciankali (acido prussico). Rimasero fulminati. L'oste entrando alla mattina trovò i quattro cadaveri ingialliti, rigidi sul sofà!

Si rinvenne una lettera in cui i suicidi dicevano che s'erano decisi a morire insieme perchè amandosi troppo non volevano eventualmente sopravvivere l'uno all'altro ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Maggio (1369). Vengono destinati dal Friuli alcuni Deputati a trattare la pace tra la Repubblica di Venezia e il Patriarca.

×

Un pensiero al giorno.
L'attenzione è la probità dell'intelligenza.

×

Cognizioni utili.
Ben sovente le persone deboli, ammalate, convalescenti, obbligate a rimanere nella cerchia della città, sospirano il campo, l'aria libera e pura della campagna; e non di rado i dottori stessi, dopo le prove della scienza medica, consigliano ai loro clienti di portarsi ad usufruire il vantaggio del soggiorno campestre, che infatti moltissime volte, più della medicina e delle ricercate cure cittadine, *rinfranca* i poveri sofferenti, come giova altresì a mantenere ai cagionevoli di salute una più lunga e sopportabile esistenza.

I boschi, i monti, i campi e le valli, sono i grandi serbatoi della igienica atmosfera, pronti a prestare la loro opera benefica a coloro i quali possono recarvisi, e mentre con certezza possiamo affermare che le città più igieniche sono quelle più ricche di spazi alberati, dobbiamo considerare come benefattori quei cittadini che presso le loro case, nei propri cortili, collocano alberi ed arbusti, e tanto più dobbiamo essere grati a quei previdenti Municipi che creano pubblici passeggi e giardini (delizia dei bambini), poichè in questo modo procurano, per chi non può abbandonare il soggiorno cittadino, dei *provvidenziali* depuratori dell'aria.

×

La sfinge. Monoverbo.

APCO

Spiegazione della sciarada precedente:
P-ESCA

×

Per finire.
Un monello vede cadere dalla tasca di un signora il *portafoglio*. Lo raccoglie zitto zitto, lo apre, e non vi trova il becco di un quattrino. Allora chiama il signore, e gli dice con alterigia:
— Guardi.... ella ha perduto *quel coso* dentro il quale gli altri hanno l'abitudine di tenere i quattrini.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Marano Lag., 16 maggio.

L'ingresso del nuovo Parroco.

Qui si preparano grandi feste per l'ingresso del *nuovo parroco*, Don Virgilio di Montegnacco, che avrà luogo *domenica 20 corrente*.

Il nuovo parroco viene a noi preceduto dalla fama di ottimo sacerdote, unicamente zelante delle cure del suo ministero, di cuore nobile e di maniere gentili. Sia perciò il benvenuto.

In tale occasione speriamo di vedere qui anche qualche udinese; e noi saremo molto contenti di poterli ospitare come si deve.

Pescatore.

Un bel gusto! Le guardie di finanza Angelo Cecutti e Dante Regattieri della brigata di Chiusaforte, trovandosi di servizio lungo la linea ferroviaria mentre passava un treno, furono ingiuriate dal pregiudicato Giuseppe Visoni che stava affacciato allo sportello d'un vagone del treno stesso, colle parole: *macachi, imbecilli*, ecc. Il Visoni fu denunziato all'autorità giudiziaria.

Donne, donne! Per questioni di interesse Angela Roman di Frisanco con un sasso produsse a Angela Brun una contusione all'avambraccio destro, guaribile *in giorni dieci*

Il Pitjecor è la medicina dei bambini sofferenti.

UDINE

(La Città e il Comune)

Può darsi che quest'anno non si facciano le elezioni amministrative. Come i lettori vedranno nel resoconto della Camera, l'on. Crispi ha dichiarato nella seduta di ieri, che se il progetto di modificazioni alla legge comunale circa la compilazione delle liste elettorali, che sta davanti alla Camera, sarà approvato *prima del 1 luglio, le elezioni amministrative saranno per quest'anno sospese.*

Personale giudiziario. Al dott. De S bata, giudice presso il nostro Tribunale, fu accordato l'aumento del decimo sullo stipendio.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia generale è convocato pel giorno di domani 18 corrente alle ore 20 e mezza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Convocazione dell'assemblea per la riforma dello Statuto;
2. Facilitazioni sul pagamento della tassa di ammissione a nuovi soci;
3. Ricorso in assemblea per annullamento di radiazione;
4. Radiazione di due soci dalla matricola;
5. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
6. Soci nuovi.

Associazione fra i maestri elementari del Friuli

Nel resoconto che abbiamo dato lunedì della riunione di domenica dei maestri elementari del Friuli, era accennato alla lettura fatta dal presidente del Comitato promotore, il dirigente De Poli, di una circolare - programma firmata dal Comitato stesso, da inviarsi per l'adesione a tutti gl'insegnanti del Friuli.

Noi pure ne ricevemmo copia, e ne ristampiamo qui la parte essenziale:

« Non al solo scopo di provvedere alle condizioni materiali della nostra vita disagiata dobbiamo raccogliere le nostre forze e stringerci con saldi vincoli di fratellanza, ma per conseguire un fine più nobile ed elevato, quello cioè di far grande la patria per mezzo della scuola.

« Senza ricorrere ai soliti luoghi comuni ed alle frasi fatte per dimostrare che l'avvenire di un paese dipende *sopratutto dal modo con cui viene educata* la gioventù, basterà un'occhiata in giro per convincere anche i più scettici che la scuola ha esercitato la più grande influenza sulla civiltà di quei popoli, che oggi camminano alla testa d'ogni umano progresso. Ma che nel nostro paese non si sia ancora compresa di una verità così evidente, lo provano la diffidenza, la svogliatezza e la noncuranza con cui fu sempre trattato il problema dell'educazione pubblica, abbandonato *alle cure di pochi* studiosi e dei soli *uomini della professione*. Che se talvolta vi fu un accenno di risveglio, esso *deve attribuirsi non* ad una rinnovellata coscienza, ma ad ambizioni personali, ad *interessi* di partito, a qualche bisogno del momento.

« Che della scuola inoltre non si abbia un chiaro e ben definito concetto, lo provano cento fatti diversi, tutti concorrenti ai suoi danni: l'irrazionalità degli orari, l'affastellamento e l'esuberanza dei programmi, le incertezze d'indirizzo e dei metodi, l'abbandono in cui sono lasciati i locali, la imprevidenza delle leggi, la poca stima infine, diciamola pure la dura verità, in cui sono tenuti gli educatori, tutto evidentemente *dimostra che* n'è disconosciuta l'importanza. Pertanto se in chi regge le *sorti del paese* manca un giusto concetto della scuola, qual meraviglia che il volgo se ne foggi uno anche più erroneo, rispondente solo ai suoi bisogni che egli traduce mirabilmente in alcune frasi che spesso voi avrete raccolto dalla bocca del popolo?

« Or bene, la nostra Associazione si adoprerà con ogni sua possa, affinchè nella coscienza del popolo si formi un giusto concetto della scuola, e questa acquistando quel valore che presentemente, o per insipienza, o per malafede, non le si vuole riconoscere; venga occupando quel posto che le spetta negli attuali ordinamenti sociali.

« A tal fine essa non solo si varrà d'ogni mezzo di propaganda consentito dalle leggi, e segnatamente del più potente fra tutti, vale a dire della stampa periodica, ma prenderà viva parte alla vita politica del paese, *non ciecamente* ed a scopo partigiano, ma pel trionfo *dei suoi santi ideali*.

« Nelle gare per gli uffici pubblici essa designerà e sosterrà con tutte le sue forze le individualità più spiccate per integrità di carattere ed amanti della popolare educazione, non per opportunismo, ma con sincerità di convincimenti.

« Forse a qualcuno di voi queste nostre idee potranno sembrare troppo ardite o di difficile attuazione; ma è certo che l'animo anche dei più increduli si riaprirà alla fiducia, quando si sappia che è intendimento della nostra associazione di confederarsi con le altre già fiorenti della regione Veneta, le quali alla lor volta si collegheranno con quelle delle altre parti d'Italia per formare una potente Lega nazionale fra tutti gli insegnanti.

. . . .

« *Sarà precipua cura* della nostra Associazione di far tenere da persone competenti in materia delle conferenze su argomenti educativi; di indire delle adunanze per trattare questioni scolastiche, di promuovere delle riunioni nelle quali gl'insegnanti possano non solo mettere in comune le proprie idee ed i frutti della propria esperienza, ma imparare a conoscersi e ad amarsi a vicenda; di attivare biblioteche scolastiche; di ricercare insomma e di valersi di tutti quei mezzi che le sembreranno più idonei a diffondere fra gli insegnanti l'amore del vero, del buono e del bello.

« Affinchè infine la parola fratellanza *non stia lì nel nostro Statuto come* lettera morta e non suoni una *promessa bugiarda*, la nostra Associazione procurerà, senza prefiggersi di proposito lo scopo del mutuo soccorso, chè i suoi mezzi limitati non glielo consentirebbero per ora, di venire in aiuto di quei soci che senza lor colpa si trovassero ad aver bisogno della nostra assistenza ».

Ecco ora il programma della nuova associazione:

« Esatta classificazione delle scuole secondo la lettera e lo spirito delle leggi scolastiche.

Riforma delle scuole elementari in modo che corrispondano ai bisogni della nazione.

Riforma immediata agli articoli 39, 137, 166, 168, 171 del regolamento unico 16 febbraio 1888; ed in generale delle disposizioni di legge che possono riguardare la posizione economica e morale dei maestri.

Minimo dello stipendio lire mille, tanto per i maestri che per le maestre. Riforma della legge sul Monte pensioni con estensione del beneficio alle vedove ed agli orfani degli insegnanti. *Borse* di studio per i figli dei maestri. Istituzione di direttori didattici mandamentali, scelti fra i maestri con successiva loro promozione ad ispettori scolastici. Rappresentanza dei maestri nei Consigli scolastici e nell'Amministrazione del Monte pensioni.

Scuole di complemento.

Riforme ai programmi didattici. Asili d'Infanzia. Libri di testo. Biblioteche circolanti scolastiche. Casse di risparmio scolastiche. Locali scolastici. Abitazione ed orto poi maestri rurali. Metodi d'insegnamento. Conferenze. Educazione nazionale. Facilitazioni ferroviarie, come per gli impiegati governativi. Mutuo soccorso in caso di malattia. Comitato della stampa che si tenga in continua relazione coi giornali *politici* locali e dei principali centri. Consulenza legale scolastica gratuita a difesa dei maestri contro gli arbitri dei Comuni e delle Autorità scolastiche. Confederazione nazionale delle Società Magistrali con sede in Roma.

Legge organica sull'educazione popolare in modo che gl'insegnanti elementari siano assimilati agli impiegati dello Stato ».

Camera di commercio

Adunanza del giorno 15 maggio.

(Sunto del Verbale).

Presenti: Masciadri, *presidente*, Bardusco, Cossetti, Degani, Faelli, Gonano, Kechler, Marcovich, Moro, Muzzati, Spezzotti, *Volpe*.

Assenti: Orter, dal Torso, Lacchin, Mioni - Toscano, *Minisini*, *Morpurgo*, (giustificati); Tellini.

È letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Il *Ministero d'industria e commercio* assicurò che nella compilazione dell'*elenco* delle industrie insalubri, avrebbe preso in considerazione il voto emesso da *questa Camera* in difesa delle concerie e d'altre industrie del Friuli.

2. Il Ministero delle finanze espose le ragioni che gli impedivano di accogliere il voto della Camera, contrario alla proposta tassa di bollo sulle girate degli effetti di commercio.

La Camera, poco convinta dai deboli argomenti del Ministero, delibera di insistere nel proprio voto presso la Commissione parlamentare incaricata dello studio dei provvedimenti finanziari.

3. Si esaminarono i ricorsi dei Sindaci di Buttrio, Casarsa e Sutrio contro l'inclusione dei loro comuni nel consorzio per il miglioramento e la conservazione del porto di Nogaro.

Dalle prove addotte dai Sindaci e da quella nuovamente che attinse la Camera risultò che Buttrio e Casarsa dovevano essere esclusi dal consorzio, che vi si doveva *includere* Paluzza e che restava dubbia la decisione per Sutrio.

In questo senso si riferì alla Prefettura.

4. Si raccomandò al Ministero delle finanze una istanza dei fabbricatori di birra e degli esercenti di birrarie e di caffè, intesa ad ottenere che la tassa di fabbricazione o la sopratassa di confine della birra fossero alleviate.

5. Fu compiuta, per invito del Ministero, la revisione dei valori delle merci che formarono oggetto di scambio coll'estero durante l'anno 1893.

6. Per desiderio di alcuni filandieri e della Prefettura si assunse l'iniziativa di convocare in adunanza i filandieri del Friuli, affinchè stabiliscano d'accordo per i loro opifici, un orario massimo di 12 *ore di lavoro al giorno*.

7. Si riferì alla Prefettura di Venezia intorno alla costituzione del consorzio dei Comuni interessati al porto di Falconera.

8. Si compirono le pratiche per l'ammissione e l'invio degli oggetti degli espositori friulani alle Mostre riunite di Milano.

II.

Liste elettorali della Camera

La Camera decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1894, nel complessivo numero di 5080 elettori.

III.

Voto che il Parlamento non converta in legge i regi decreti 21 febbraio e 28 marzo 1894

La Camera approva il seguente ordine del giorno:

« La Camera di commercio di Udine, rammentando i criteri per il riordinamento bancario fissati nell'ultimo congresso delle Camere di commercio del Regno; ritenuto, con la consorella di Milano, che le disposizioni dei decreti reali 21 febbraio e 28 marzo 1894 — allargando l'emissione dello Stato coll'indebolire le riserve metalliche degli istituti d'emissione o autorizzando il cambio anche in biglietti di Stato temporaneamente inconvertibili — contraddicono allo spirito della legge 10 agosto 1893 e si allontanano all'assetto stabile e regolare della circolazione fiduciaria; fa voto che il Parlamento non approvi la conversione in legge dei citati decreti, per quanto riguarda l'emissione di 266 milioni di biglietti di stato contro immobilizzazione di 200 milioni in oro da richiedersi agli istituti d'emissione, e per quanto si riferisce alle norme per il cambio dei biglietti di banca durante il corso legale. »

IV.

Dazio consumo delle farine, del pane, e delle paste.

Il municipio di Pasian di Prato, per invito del Ministero delle finanze ed agli *effetti del dazio consumo sulla minuta* vendita delle farine, del pane e delle paste, presentò alla Camera il seguente quesito: « Se nell'uso commerciale della piazza di Pasian di Prato o di altre piazze della provincia, d'eguale importanza, il limite fra la vendita al minuto e all'ingrosso delle *farine*, del pane e delle paste fosse superiore ai 25 chilogrammi. »

La Camera, dopo discussione, risponde negativamente.

V.

Svincolo delle merci.

Su proposta del cons. Muzzati la Camera delibera di rappresentare alla direzione della Rete Adriatica la convenienza di una disposizione uniforme e definitiva per lo svincolo delle merci alla ferrovia mediante la girata della ricevuta di partenza.

La seduta è levata.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

Viaggio di piacere. Il giorno 7 giugno p. v. verrà effettuato un viaggio di piacere *Venezia-Vienna-Budapest*. Fra le stazioni autorizzate alla *vendita dei biglietti vi è anche la nostra*, ed il biglietto di prima classe costerà lire 60.40 e di *seconda* lire 58.10. Il treno speciale arriverà a Udine da Venezia alle ore 3.4 del giorno 9 giugno e ripartirà alle ore 3.9, arrivando a Vienna alle ore 20.25 dello stesso giorno. I biglietti costano gli stessi prezzi anche acquistandoli alle stazioni di Venezia, Conegliano e Treviso. Il treno speciale si formerà anche alle stazioni di Pordenone e Codroipo. I biglietti acquistati alle stazioni di Venezia, Conegliano, Treviso o Udine, avranno la durata di 24 giorni. Devesi poi notare che per andare da Vienna a Budapest si dovranno spendere circa 8 lire per il viaggio in prima classe su battelli.

La Camera del lavoro.

(Vedi num. 115).

Facciamo un po' di storia.

L'idea di fondare una Camera del lavoro o Borsa di lavoro, venne per la prima volta proposta in forma concreta dal Molinari in Parigi nel 1846, ristretta però entro certi limiti, e, come tutte le idee nuove, non bene definita.

Ebbe infelice esito e morì prima d'aver avuto un principio d'attuazione.

Ma l'idea ora lanciata, e dopo alcuni tentativi infruttuosi fatti nel Belgio, ebbe un principio d'attuazione dal Governo provvisorio della Repubblica francese nel 1848. *In ogni Circondario di Parigi venne* fondato un *ufficio di informazioni* per le offerte e le domande di lavoro. Le *agitazioni politiche e le difficoltà dell'inizio* fecero allora cadere questa istituzione.

Un ulteriore tentativo venne fatto nel 1851 dal signor Ducoux, che, studiata l'idea del Molinari, e sviluppatala, presentò alla Camera dei deputati un progetto per la fondazione di una Borsa di lavoro in Parigi. I deputati risposero non essere di loro competenza tale questione e rimisero il progetto al Consiglio municipale parigino, che s'affrettò a metterlo nel dimenticatoio degli archivi.

Questo progetto, oltre all'istituzione di un ufficio di collocamento e di informazioni, comprendeva anche le scuole professionali di perfezionamento, e ciò dimostra che cominciava a farsi strada il vero concetto della *Camera del lavoro*, che debba cioè essere un istituto il quale, oltre gli interessi materiali *degli operai*, debba curarne anche i morali.

Finora si *erano occupati* solo Governi, Prefetti ed economisti, per la fondazione di questo istituto di utilità per gli operai, ed ecco che nel 1852 i veri interessati finalmente cominciano ad interessarsene.

Cominciò a parlarne un loro giornale, l'*Almanach des corporations ouvrières*, che sintetizzò il concetto della Borsa di lavoro con queste parole: *Apriamo una inchiesta permanente sullo stato reale del consumo e della produzione.*

I tentativi di Francia vennero seguiti da altri tentativi in Austria, ed anche qui con esito poco soddisfacente.

Però l'idea *non cadde*, e dopo prove e riprove, studi ed esperienze, un'imponente assemblea popolare tenutasi in Vienna nel 1872, deliberò di chiedere al Governo l'istituzione di Camere operaie.

Il progetto di queste Camere operaie era vastissimo ed andava molto più in là di ciò che oggi intendiamo per *Camera del lavoro*. Le Camere operaie, passata in seconda linea l'idea fondamentale di uffici di collocamento e di informazioni, comprendevano una importantissima azione legislativa, in molti casi con voto deliberativo, oltre che il diritto di eleggere dei propri rappresentanti al Parlamento; comprendevano una specie di Collegio di probiviri che dovevano intervenire in tutte le contese che interessassero il lavoro; dovevano essere confederate *tra* di loro; avere uffici di controllo, di statistica, d'igiene. *Un progetto immenso ed ardito*, ma che appunto per la sua immensità ed arditezza non *poteva* non incontrare le diffidenze e le ostilità di chi era allora al potere.

Venne dunque presentato un memoriale che passò agli archivi di Stato, *senza neanche l'onore della presa in considerazione.*

Quattordici anni dopo, questo memoriale venne dissepolto dai deputati della sinistra sedenti nel Parlamento austriaco, che desideravano rendersi amici gli operai, e venne presentato al Governo un progetto di legge informato alle idee svolte nel memoriale. Venne presentato il 5 ottobre 1886, ed ancora non fu discusso!!

Bisogna aggiungere ancora, per quello che riguarda le Camere operaie, che un comizio popolare tenutosi a S. Pölten il 20 ottobre 1888, dichiarò che non rispondevano ai veri bisogni della classe operaia, che le concessioni proposte erano troppo meschine, e che il solo suffragio universale era la vera meta a cui dovevano mirare i *lavoratori*.

Esigenza giusta *in fondo*, ma che *non* giustificava l'abbandono di un progetto, *che, approvato, oltre che portare degli* immensi vantaggi alla classe operaia, sarebbe stato *per* questa una prima splendida vittoria.

L'idea, dopo aver dormito parecchio, risorse in quel *tempo* a Parigi, e questa volta ebbe l'appoggio del Municipio. Furono nominate commissioni per ultimare gli studi, e finalmente fu istituita la Borsa di lavoro, che poi diventò quel potente istituto che ancora vive e prospera a Parigi.

Venne costrutto il locale a cura del Municipio, con una spesa di 3,100,000 lire, e venne approvato uno statuto che, ammettendo tutto ciò che riguardava l'interesse materiale e morale della classe operaia, ne escludeva ogni funzione legislativa ed ingerenza politica.

Tale fu il *primo* istituto del genere che si fondò, e sul suo modello vennero *foggiati tutti gli altri* che in processo di tempo ebbero vita.

Nell'anno 1887 *furono fondate* in Francia le Borse di lavoro di Bordeaux, Nimes e Nantes, poi venne quella di Marsiglia, e poi, a poco a poco, essendo caduti i sospetti e le diffidenze di prima ed essendosi riconosciuti gli immensi vantaggi che simili istituzioni arrecavano, andarono moltiplicandosi in tutta la Francia, e l'idea di Molinari perfezionata e sviluppata passò i confini e l'Oceano. Liegi ebbe la sua Borsa di lavoro. Agli Stati Uniti d'America 26 Uffici del lavoro, indipendenti l'uno dall'altro e mal rispondenti fin'allora allo scopo, divennero altrettante Borse di lavoro, confederate e dipendenti da un ufficio centrale, sedente in Washington. Poi l'*Inghilterra* colle *sue Trades-Unions;* l'Austria e la Germania coi suoi *Arbeitsnachweis*, e *Stellenvermittelungs bureaux*.

Fu solo nell'anno 1889 che in Italia si pensò alla Camera del lavoro. È ad Osvaldo Gnocchi-Viani che noi dobbiamo la prima iniziativa, disgraziata sulle prime, poi fortunata e vittoriosa. Con un coraggio e una perseveranza da eroe, aiutato da un Comitato composto di persone di cuore, a furia di conferenze, comizi, opuscoli, seppe vincere tutte le difficoltà che un ambiente ostile gli parava dinnanzi, e condurre a buon porto un progetto che sulle prime era apparso una pazzia.

Ora la Camera di lavoro di Milano conta circa 9000 iscritti.

Ma dell'azione di questo istituto e degli altri sorti in Italia, parleremo in un *prossimo articolo*.

Un lavoratore.

Un comizio per la Camera del lavoro. Il Comitato provvisorio per la fondazione in Udine della Camera del lavoro ci prega di far noto che domenica 20 corr. alle ore 2 pom. nella Palestra di ginnastica gentilmente concessa *per l'occasione, avrà luogo un* pubblico Comizio con l'intervento del *signor* Carlo Monticelli, *segretario* della Camera del lavoro di Venezia, il quale basandosi sulla *esperienza pratica* parlerà in merito dell'importante argomento.

Per operai e braccianti. Le voci sparse di straordinari lavori ferroviari nella città di Vienna, non sono vere. Gli operai e braccianti sono quindi avvisati che è nel loro interesse di non recarvisi, perchè invece che lavoro troverebbero disagi e privazioni.

Mercato della foglia di gelso. Molta foglia fu portata anche oggi al mercato e molte le contrattazioni e vendite. I prezzi si mantengono alti: si vendette la foglia senza bacchetta da lire 18 a 30, con bacchetta da 10 a 13.

Ferimento involontario. Ier mattina verso le 9, i lavoranti della *conceria* De Paoli in via Grazzano, stavano *facendo colazione* ed un *ragazzo della* conceria stessa dormiva in una stanza da lavoro. Altro ragazzo nel piano superiore appuntiva un legno con un coltello del mestiere, ma volle fatalità che gli uscisse dalle mani il coltello e andasse, passando per una larga apertura

del pavimento, a colpire al collo il ragazzo che dormiva nel piano sottostante.

Alla vista di ciò, l'involontario autore del ferimento corse piangendo ad assistere il compagno, gli estrasse il coltello e chiamò altri lavoranti, i quali fasciarono alla meglio il collo del ragazzo ferito e lo accompagnarono all'Ospitale.

— Il ragazzo ferito si chiama Luigi Degano, d'anni 10, del Casali di Sant'Osvaldo. La ferita non è grave, perchè fu dichiarata guaribile entro dieci giorni.

Teatro Minerva. Il lettore, che vive in questo allegro mondo, anche se non è stato ieri sera a teatro, sa che *la base de tuto* è il danaro. L'oro non puzza quandanche esca da una cloaca, diceva l'imperatore Tito; e sembra che preconoscesse i nostri tempi piuttosto che parlare dei suoi.

Giacinto Gallina colla sua nuova commedia ci ha messo innanzi un quadro vivo, ove si *muovono* degli abbietti che presso il mondo non sono tali perchè hanno saputo erigersi in cospetto di esso su quella tal *base*.

Rivediamo i personaggi di *Serenissima*.

Giudita e suo marito *Manestrina* si sono messi... sulla *base*, colle ventimila lire pagate dall'*Americana* per... la *vera* del pozzo; e la brava donna fa d'ogni erba fascio per aumentarle, o vi riesce.

Cecilia ha sposato *Carlo*: un *gentiluomo* pieno di sentimenti *cavallereschi*, di *onore* e di *delicatezza*, che è stato tre mesi *in conserva*, in seguito ad una condanna *quasi politica*, dice lui; che sa da qual parte proviene una bambina di sua moglie, ma non ci bada... per *cavalleria*, e che gode i casti affetti di *Norma*, sacerdotessa massima di un tempio di Vestali.

Serenissima è morto; *Bapi* e *Lisa* si sono sposati; il *Nobilomo Vidal* e suo figlio *Aloise* se la campano bene, perchè quest'ultimo ha ereditato da un cugino.

Questi quattro onesti si trovano impigliati loro malgrado nei pasticci sucidissimi che si manipolano in casa di *Giudita*, senza però uscirne contaminati.

Però anche *Aloise* — benchè onesto, intelligente, buono — crede alla superiorità in tutto e dappertutto del denaro. E allora suo padre, il *Nobilomo Vidal* scoppia: «*Se anca a ti che ti rapresenti quelo che ga de megio e de bon la nostra società, se anca a ti te par che co i soldi se otegna ogni cossa, che i rimedia a tuto, che insoma i sia la base de tuto... vol dir che sarà vero!... Ma vol anca dir che sto mondo xe cussì cariolà, che no resta da sperar altro se no che baraca e buratini salta presto per aria, perchè.... pezo de cussì no la pol andar.*»

La fine non è lieta. *Giudita* e il suo *entourage* proseguiranno allegramente e tranquillamente la loro via allargando sempre più quella *base* famosa; *Lisa* e *Bapi* rimangono onesti e poveri, anzi più poveri, perchè *Cecilia* colla sua bambina riparerà in casa loro.

«*Fin che el mondo* — conclude il *Nobilomo Vidal* — *xe basà su l'interesse, la sarà sempre cussì, in alto e in basso; ma no bisogna scoragiarse. Cerchemo invece chè, chi xe ancora in cuna, trova, co i sarà grandi, un fià più de giustizia e de carità; unimose* coi fati *per far el ben, e forse vegnarà el giorno.... che megio de cussì no la podarà andar*».

L'intento della commedia è nelle parole del *Nobilomo Vidal*; intento altissimo, per chi sa intendere, come è alta e mirabile opera d'arte la commedia stessa.

Il successo è stato *entusiastico*, e non usiamo questa parola come una amplificazione e per compiacenza verso l'amico Gallina: no, è la verità, è anche meno della verità.

Il teatro era straordinariamente affollato del pubblico più distinto; ma i battimani erano così unanimi, come se partissero da una sola persona; l'applauso così spontaneo e convinto, come se tutti gli spettatori fossero stati dell'opinione del *Nobilomo Vidal*, dichiaratosi *socialista* in odio all'egoismo e all'ingiustizia che trionfano nella società. Meraviglioso fascino dell'arte, che per le sue vie trascina pure i nolenti a percepire ed accettare le verità che possono loro non essere gradite. Ma ci vuole un'arte come questa del grande commediografo veneziano, che non ha rivali nel teatro italiano; arte sincera nella riproduzione del vero, vigorosa e gentile ad un tempo, e che in questa commedia si anima del soffio di un'idea nuova.

Giacinto Gallina ebbe sette chiamate, che furono sette vere ovazioni, imponenti e commoventi: due dopo il primo atto, tre durante il secondo, due alla fine della commedia.

Alla esecuzione non posso oggi dedicare che poche righe, perchè lo spazio ed il tempo non mi consentono che una cronaca breve e frettolosa; ma la commedia, a quanto sento, si replicherà, e sarà il caso allora di riparlare degli artisti.

Ferruccio Benini (*Nobilomo Vidal*), che venne salutato da un lungo battimani alla sua sortita, e ad ogni scena applauditissimo, fu anche ieri a sera all'altezza della sua bellissima fama: la parola è usata e abusata, ma non è una buona ragione per non servirsene quando dice il vero: Benini è il *collaboratore* più prezioso che Giacinto Gallina possa desiderarsi. Ottimamente l'Enrico Gallina *(Carlo)*, e la Zanon - Paladini *(Giudita)*, ch'ebbe pure il saluto del pubblico al suo apparire. L'Enrico Gallina fu più volte fatto segno di speciali applausi e chiamate. Tipica alla perfezione nella parte di *Norma*, la Benini - Sambo, ch'ebbe pure tre o quattro chiamate. La brava e intelligente Elena Fabbri - Gallina *(Cecilia)* trasse pure buoni effetti dalla sua parte, ma ne otterrà anche di migliori se la vorrà colorire un po' più, ottenendo con ciò in pari tempo che la prima metà del secondo atto non sembri un po' monotona, come è sembrata ieri a sera per causa di qualche difetto di esecuzione. Benissimo la gentile e simpatica Dondini *(Lisa)*, e bene gli altri.

Tutti, in fine degli atti, furono applauditissimi e chiamati alla ribalta assieme all'autore.

— Questa sera *La famegia del santolo*, o *Bronse coverte*. Dovrebbe bastare l'annuncio a riempire nuovamente il teatro.

Il cronista.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che verranno eseguiti questa sera alle ore 10 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Waltzer «L'onda» — Metra
3. Sinfonia «Le Pre aux Clércs» — Herold
4. Duetto «Contessa d'Amalfi» — Petrella
5. Finale IV «I vespri siciliani» — Verdi
6. Polka «La danza degli scudi» — Fahrbach.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Gori Lidia*:

Morelli Lorenzo lire 2, De Candido Domenico 1, Pellegrini Angelo 1.

di *Arnhold Edoardo* maestro di musica:

Croatto Pietro lire 1.

di *Tubello Elisa*:

Morelli Lorenzo lire 1.

Ringraziamento. La famiglia Gori profondamente commossa dalle tante dimostrazioni di affetto ricevute nella dolorosa circostanza della perdita della sua adorata *Lidia*, ne porge a tutti sentite grazie.

Un speciale ringraziamento poi all'egregio dott. Gabriele Mander, per le tante e assidue cure usate nella malattia delle due bambine, riescendo a salvare la sola Maria dal male crudele, mentre per la povera *Lidia* nulla valsero tutti i mezzi suggeriti dalla scienza.

vedi avviso in 4. pagina

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico

16 - 5 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	gio. 17 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	752.1	750.9	750.0	751.2
Umido relat.	64	60	42	80
Stato di cielo	ser.	misto	cop	ser.
Acqua cad m	—	—	10.5	gocce
Vento (direzione	—	SW	E	—
Vento (vel. Kilom.	—	1	1	—
Term. centigr.	20.2	24.4	18.6	21.0

Temperatura (massima 26 6
(minima 13.2

Temperatura minima all'aperto 12.8

Nella notte 12 8 ; 11.8

Tempo probabile:

Venti deboli vari — Cielo sereno

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16.

Presidenza *Biancheri*.

Crispi risponde al deputato Cambiasi che desidera conoscere se intende — mentre la Camera sta discutendo in via di urgenza speciali disegni di legge, per modificare le norme che regolano la formazione delle liste elettorali, per estendere a sei anni la durata delle funzioni dei consiglieri provinciali e comunali e per fissare la rinnovazione dei Consigli ogni terzo anno — di prendere disposizioni per sospendere in quest'anno le elezioni amministrative. Dichiara che se la legge davanti alla Camera sarà approvata prima del 1° luglio, ne verrà di conseguenza una disposizione transitoria nel senso invocato dall'interrogante; se non sarà approvata, non vi sarà nulla da fare.

Esaurite altre interrogazioni, seguita la discussione del bilancio della guerra.

Parlano Carenzi, Arbib, Imbriani, Casale, Compans, Pais, Mocenni, Gatti-Casazza, Palizzolo, e si approvano i capitoli 11, 12, 13 e 14.

Avviene un vivace incidente fra Pandolfi ed Imbriani, che finisce con reciproche strette di mano.

Comunicansi varie interrogazioni e si leva la seduta.

Non sarà vera.... ma è possibile

La *Patrie* di Parigi racconta una storia che si direbbe incredibile.

Menelick avrebbe incaricato un corriere di portare a re Umberto un importante messaggio di amicizia. Commercianti francesi stabiliti in Abissinia avrebbero sorpreso e svaligiato il corriere e riportata la lettera a Menelik persuadendolo che gli converrebbe meglio appoggiarsi alla Francia che all'Italia.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Tributi locali

Roma 17 — Crispi, d'accordo col ministro Sonnino, ha quasi terminato il progetto sui tributi locali, per mettere in stabile assetto le finanze comunali.

Presto sarà presentato alla Camera.

Carnot

Parigi 17 — Il *Figaro* conferma che Carnot si metterà a disposizione del Congresso se vorrà rieleggerlo presidente della Repubblica.

Corriere commerciale

Mercato delle sete.

Milano, 16 maggio.

Il mercato serico d'oggi trascorre coll'identico andamento dei giorni scorsi, che si può riassumere in perfetta nullità di affari.

Siamo sempre nell'epoca d'aspettativa e probabilmente essa durerà fino a che non si potrà desumere in modo più sicuro la entità del futuro raccolto bozzoli ed a che prezzo si potranno ottenere i medesimi.

Il tempo si è messo di nuovo al bello e per di più è ventilato; tutte cose che sono di massima importanza, perchè l'allevamento bachi segua la via che conduce ad un buon risultato. Difatti le notizie, che ci giungono da tutta la penisola, concordano nell'affermare un regolare succedersi delle mute nei preziosi insetti, senza alcun lamento d'importanza.

Parecchi furono i contratti bozzoli definiti in questi giorni a rapporto, con un premio che varia da cent. 20 a 40 al chilogr., mentre quelli a prezzi finiti sono pochissimi e vennero conchiusi per predilezione, conoscendone l'ottimo modo di consegna, da lire 2.60 a 2.90 al chilogr. (Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 17 maggio 1894.

	16 mag.	17 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coup.	87.40	87.20
» fine mese . . .	87.50	87.80
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	88.—	87.½
Obbligazioni		
Ferrovie d'Italia	293.—	292.—
» 3 % Italiane	273.—	272.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	470.—
» » » 4 ½	479.—	479.—
» 5 % Banco di Napoli	431.—	421.—
Fer. Udine-Pont.	428.—	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	796.—	770.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	200.—	200.—
Società Tramvia di Udine . .	70.—	70.—
» ferr. Meridionali ex coup.	591.—	591.—
» » Mediterranee . . .	451.—	446.—
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	111.¼	111.20
Germania . . . . »	136 ½	137.—
Londra . . . . »	27 85	28.01
Austria e Banconote . . »	22 4½	234.—
Corone in oro . . . . »	1.11	1.10
Napoleoni	22.20	22.20
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons .	78.80	77.¾
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom	—.—	—.—
Tendenza debole		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano**; trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« *Signori* **ANGELO MIGONE e C. — Milano,**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'**Acqua di Chinina** di **Angelo Migone e C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1.50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent 80

Le sole vere Pastiglie di

VICHY

sono le

Pastiglie Vichy-État

vendute in scatole metalliche suggellate.

Esigere la marca dello Stato.

Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Banchieri e Sanmichele, Via Luccoli 102, e tutte le buone Farmacie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.21
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.51	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.52	15.37
O. 17.28	19.36	M. 17.14	19.37

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.25
M. 11.31	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.30
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.—	9.42	0.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.33	13.50	R. A. 16.30
R. A. 18.10	19.53	18.10	S. T. 19.30

Un bel colorito

si ottiene colla cura primaverile del sangue usando il

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

F. BISLERI - MILANO

liquore stomatico ricostituente squisito, di grande giovamento per gli anemici.

Il **Ferro-China-Bisleri** preso coll'

Acqua di Nocera Umbra

Alcalina Gazosa

facilita la digestione e corrobora gli stomachi deboli.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Kostreinitz** presso Robitsch (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque *come avviene spesso in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta o numerosi certificati *di primarie notabilità mediche fra cui il Prof.* Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed i Prof. Gottlieb di Graz e Francesco Schuster di Robitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso in **Udine** — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güssbübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Toti, Saglione-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO — Udine —** Suburbio Villalta, Villa Mangilli

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

DIFFIDA - Girolamo Pagliano.

Lo *Sciroppo Pagliano* depurativo del sangue fu inventato dal *Professore Girolamo Pagliano* e soltanto gli **Eredi del medesimo** ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il **Vero Sciroppo Pagliano**, questa *Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, Via Pandolfini, 18, casa propria,* si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con Sentenza 20-22 Dicembre 1892, la R. Corte d'Appello di Firenze con Sentenza 28 Marzo 1893, e l'Eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con Sentenza 28 Dicembre 1893, hanno confermato e stabilito che nessuno, salvo la nostra *Ditta Girolamo Pagliano,* ha diritto di fabbricare e vendere lo *Sciroppo Pagliano,* rendendo i contravventori passibili delle spese e dei danni.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli » a Lire **2.50** la Bottiglia.

RICCIOLINA

VERA ARRICCIATRICE

DEI CAPELLI

preparata

DAI FRATELLI RIZZI — FIRENZE

Nuova e rinomata invenzione per dare ai Capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della RICCIOLINA tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la RICCIOLINA per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. **2.50**

Trovasi vendibile in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **[illegible]** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del *Professore* LUIGI PORTA dell'Università di *Padova;* e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** *Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle* 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jäckel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma,** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco